

PsittaScene

Autunno 2018

Sulla copertina:

Amazona oratrix

Gli *Amazona oratrix* sono classificati Minacciati/I Appendice CITES. Sono nativi del Messico, Belize, Honduras, Guatemala, ed ora...Stoccarda?

Incredibilmente, una piccola popolazione vive da oltre 30 anni nel sud-ovest della Germania.

Leggete *Pappagalli selvatici della...Germania*.

Foto © Bianca Hahn

NUMERO SPECIALE

Rapporto sull'impatto WPT 2017/18

Ci auguriamo che vi piacerà questo inserto, incluso con i nostri ringraziamenti a voi, i nostri apprezzati sostenitori.

Durante l'anno passato, pappagalli sono stati salvati, popolazioni selvatiche sono state preservate e l'habitat è stato ripristinato, e tutto ciò è stato ottenuto con il vostro contributo.

Una Seconda Opportunità nella Caatinga

Articolo e foto: Yuri M. Valença, MSc. Centro di soccorso CETAS Tangara - CPRH

Negli ultimi tre decenni, centinaia di migliaia di Amazzoni fronte azzurra (*Amazona aestiva*) sono stati registrati nel commercio internazionale. Il fatto che quasi la metà degli uccelli catturati non sopravvive fino ai punti di vendita, rende questa pratica costosa e tragica. Rimane ancora qualche speranza: un centro di soccorso e una struttura universitaria per la fauna selvatica, con l'aiuto del World Parrot Trust, hanno unito le forze per offrire una seconda possibilità ai numerosi Amazzoni e ad altri pappagalli catturati ogni anno in Brasile.

Il Progetto per l'Amazzone Fronte Azzurra è iniziato per la necessità di fornire una destinazione appropriata alle centinaia di questi pappagalli che finiscono in sovraffollati centri di soccorso per la fauna selvatica in Brasile.

Ma questo non era l'unico motivo, essendo una specie molto trafficata significa anche che le vaste aree del suo areale di distribuzione nella semi-arida Caatinga ora sono prive di pappagalli, o di popolazioni autosufficienti. Nonostante lo stato di questa specie sia ancora considerato dal IUCN (International Union for Conservation of Nature) come Poco Preoccupante, è chiaro, dalle osservazioni sul campo, che questo pappagallo cosiddetto comune si è estinto in molte zone.

Con questo in mente, il centro di recupero nel Pernambuco dell'agenzia statale per l'ambiente nel nord-est del Brasile (CPRH CETAS Tangara), in collaborazione con il centro faunistico della Caatinga (CEMAFAUNA) situato presso l'Università di Sao Francisco (UNIVASF), ha avviato questo progetto nel 2010, quando i primi pappagalli sono stati riabilitati e liberati. Oltre agli Amazzoni fronte azzurra, un tempo onnipresenti, anche altre specie, come i Conuri dei Cactus (*Eupsittula cactorum*) e i Conuri testa blu (*Psittacara acuticaudatus*), vengono salvate e riabilitate. I pappagalli hanno diverse origini, ma vengono tutti catturati illegalmente in Brasile, spesso quando sono ancora dei nidiacei.

Un gran numero di questi pappagalli, detenuti illegalmente come animali domestici, vengono consegnati al centro di recupero dalla polizia ambientale dopo essere stati confiscati, o in alcuni casi, vengono ceduti volontariamente dai proprietari che capiscono che i loro pappagalli, anche se sono amati, hanno perso la libertà che avevano una volta e che le condizioni di detenzione sono tutt'altro che adeguate. Questi casi presentano più difficoltà, perché tutti questi pappagalli richiedono una lunga fase di addestramento, una valutazione comportamentale, l'insegnamento a temere i predatori,

controlli sanitari, e nel caso di nidiacei o pappagalli giovani, un lungo processo di svezzamento, per prepararli alla liberazione.

Il processo di riabilitazione prevede diversi stadi, ed è incoraggiante vedere come la maggior parte dei pappagalli è in grado di recuperare e di prosperare dopo aver ottenuto una seconda possibilità alla vita in natura.

La collaborazione include due fasi nelle quali i pappagalli vengono prima sottoposti a esami veterinari e riabilitati in voliere di medie dimensioni nel centro CPRH, e poi trasferiti in grandi voliere (8 m x 50 m) al CEMA FAUNA per sviluppare ulteriormente i muscoli di volo. Si osservano molti di questi pappagalli, in particolare gli Amazzoni fronte azzurra, che sembrano persone sedentarie che devono andare in palestra per iniziare un processo meticoloso per perdere il peso in eccesso e sviluppare dei muscoli importanti.

Il risultato finale è abbastanza evidente, considerando che appaiono molto più sani di prima e che sono in grado di volare e interagire con altri pappagalli della stessa specie. Durante le fasi di riabilitazione, si osservano molte coppie e gruppi che creano legami più forti, che forniranno per un maggiore successo per le future liberazioni.

Dopo la prima fase di riabilitazione, i pappagalli vengono trasferiti nelle voliere di adattamento dopo un difficile viaggio di 7, ore che inizia alle tre del mattino. Lì, dopo essere stati selezionati come candidati, gli Amazzoni anellati e con i microchip, rimarranno per circa 40 giorni per abituarsi al clima, al cibo e all'ambiente circostante. Devono imparare molto prima che possano essere liberati.

Diffondere la consapevolezza ambientale nelle scuole e tra le popolazioni locali nelle aree di liberazione è una parte fondamentale del progetto. Inoltre, raggiungiamo un pubblico più ampio nei centri urbani, attraverso le stazioni radio locali e gli eventi nelle piazze cittadine. Un effetto interessante del progetto è stato il rinnovato interesse per l'ecoturismo nella regione intorno alla città di Exu, dove in una fattoria è situata una delle aree di liberazione. Ciò è stato aiutato in parte dai programmi televisivi e radiofonici, così come dalla rete sociale locale e nazionale, che hanno mostrato gli sforzi per reintrodurre questi pappagalli in natura.

Al momento di andare in stampa, sono stati liberati 289 Amazzoni fronte azzurra in due diverse aree protette dove la specie era scomparsa. Altri Amazzoni sono in riabilitazione, in circa 200 sono in attesa della libertà.

Anche il monitoraggio di questi uccelli è una parte importante del progetto ed ha mostrato risultati gratificanti: con l'inizio delle piogge, è iniziata la stagione riproduttiva nella seconda area di liberazione a Salgueiro, una zona semi-arida. Lì abbiamo osservato degli sviluppi molto positivi, con 5 nidi attivi e l'involo dei giovani pappagalli.

Una coppia in particolare ha scelto un tronco di albero morto per la nidificazione, e nonostante fosse il primo tentativo di riproduzione, abbiamo osservato tre pulcini grassottelli durante le attività di monitoraggio mensili. Sono tutti cresciuti fino all'involo. È un'immagine che speriamo di continuare a vedere nei prossimi anni!

Didascalie

(estrema sinistra, inserto) Una madre e i suoi tre nidiacei nel nido

(a sinistra) Una femmina di Amazzone si affaccia da una cavità in un tronco e osserva i ricercatori

(in alto) L'autore, Yuri M. Valença, trasporta i pappagalli in una grande voliera per l'addestramento al volo

(in basso) Yuri fornisce cibo supplementare a un gruppo di Amazzoni appena liberati

Pappagalli selvatici della ... Germania?

Articolo e foto © Bianca Hahn

L'Amazzone dalla testa gialla è una specie di pappagallo originaria dell'America centrale a rischio di estinzione. Sorprendentemente, esiste una piccola popolazione di questo pappagallo a Stoccarda, nel sud-ovest della Germania, che prospera da oltre 30 anni.

Tutto è iniziato nel 1984: un Amazzone dalla testa gialla (*Amazona oratrix*), presumibilmente sfuggito al proprietario, era stato ripetutamente avvistato nell'area dello zoo e dei giardini botanici di Wilhelma. Sembra che ci furono dei tentativi per recuperarlo e che un amante degli animali ha avuto pietà della sua solitudine e che ne abbia acquistato un altro e lo ha liberato. I due Amazzoni si unirono e diventarono una coppia che, nel 1986, allevò insieme tre nidiacei. Da quel momento la popolazione è cresciuta costantemente. Nel 1995, furono contati un totale di 16 Amazzoni, e dieci anni dopo erano 38. Verso la fine degli anni '90, due Amazzoni fronte blu (*Amazona aestiva*) si unirono a loro. Nessuno sapeva da dove venissero. Uno scomparve dopo poco, e l'altro trovò un compagno e si riprodussero. Nel frattempo, la popolazione è salita a oltre 60 Amazzoni.

Oggi queste Amazzoni sono riconosciute come una specie naturalizzata in Germania perché sono autosufficienti da oltre 30 anni, senza ricevere aiuti esterni, e si riproducono da diverse generazioni.

L'autrice

Bianca Hahn è una fotografa professionista di Kornwestheim, Germania, che ha una passione per i pappagalli naturalizzati nella vicina Stoccarda.

Seguite le loro avventure sulla pagina Facebook dedicata a loro [facebook.com/stuttgareramazonen](https://www.facebook.com/stuttgareramazonen).

Didascalie

(in alto a sinistra) Un giovane Amazzone mangia delle mele ornamentali

(in alto a destra) I giovani quasi pronti all'involo sbirciano con cautela

(in mezzo a sinistra) Due Amazzoni discutono per una posizione ambita su un ramo

(in basso a sinistra) Un Amazzone mangia i frutti di nocciolo (*Corylus colurna*)

(in basso a destra) I pappagalli si nutrono insieme agli animali locali

Recensione

A Parrot's Fine Cuisine Cookbook & Nutritional Guide

(Libro di ricette e guida nutrizionale per pappagalli)

Autori: Karmen Budai, Shean Pao

Editore: Quietlight Productions Inc.

ISBN: 1732320608

Se state cercando dei modi per fornire ai vostri pappagalli degli alimenti più sani e interessanti e delle opportunità di foraggiamento, potrete sicuramente prendere in considerazione l'inclusione di questo volume nella vostra biblioteca.

Con articoli di principali esperti del settore aviario, che scrivono sull'importanza dei cibi crudi interi, sul potere nutrizionale dei germogli, sulle tisane, e molto altro ancora, questo libro in versione tascabile di 122 pagine è ricco di consigli, ricette e idee per mantenere sia i pappagalli che i loro proprietari occupati per giorni.

Con oltre 60 ricette per entusiasmare anche il più esigente dei pappagalli, oltre a una comoda lista di riferimento nutrizionale se vorrete cimentarvi con le vostre creazioni, questo testo è facilmente uno dei libri più completi sull'alimentazione dei pappagalli: dalla frutta alle verdure alle erbe ed altro, le scelte sono infinite.

Potrete acquistare la vostra copia su Amazon o nel negozio online del WPT su [parrots.org](https://www.parrots.org).

Misto Nutriente per Pappagalli (Parrot Booster Mash)

Ingredienti:

Freschi

1/2 tazza di cavolo viola, tritato
1/3 di tazza di cicoria rossa tritata finemente
1/4 tazza di daikon (radice bianca) tagliato a dadini
Una manciata di spinaci giovani, tritati
1/2 carota, pelata e affettata
1 rametto di timo fresco, tritato
1 cucchiaino di foglioline di germogli di basilico
1 cucchiaino di foglioline di germogli di cavolo
1/4 tazza di fette di mini pannocchie di mais
1/2 peperone verde tritato
1 peperoncino, tritato finemente
4 cavoletti di Bruxelles, tritati
1/2 tazza di patata dolce, a dadini, cotta leggermente al vapore
1/2 rapa, a dadini
Baccelli di anice stellato e viole del pensiero commestibili per guarnire

Germogliati

1 cucchiaino di ceci
1 cucchiaino di lenticchie rosse e marroni

Ammollati

1 cucchiaino di noci pecan, sgusciate
1 cucchiaino di mandorle sgusciate
1 cucchiaino di anacardi, sgusciati (non salati)
1 cucchiaino di grano saraceno crudo
1 cucchiaino di semi di cardo mariano (intero)
1 cucchiaino di semi di girasole
1 cucchiaino di semi di coriandolo
1 cucchiaino di semi di sesamo naturale
1 cucchiaino di farro

Secchi

1 cucchiaino di avena
1 cucchiaino di scaglie di cocco biologico
1 cucchiaino di semi di lino macinati
1 cucchiaino di semi di canapa sgusciati
1 cucchiaino di mirtilli selvatici

Istruzioni

Preparare in anticipo i germogli e gli alimenti in ammollo. I ceci e le lenticchie germogliano velocemente, ma occorrono almeno 2 giorni oppure fino a quando non si vedono i primi segni dei germogli che spuntano. Immergere noci, semi e cereali per almeno 8 ore prima di usarli. (I semi di girasole richiedono solo 4 ore.)

Tagliare tutte le verdure, tranne le foglioline di basilico e di cavolo, e metterle in una ciotola. Nel frattempo, sbucciate e tagliate la patata dolce a cubetti e cuocerla, coperta, al vapore. Togliere dal vapore quando è tenera e lasciarla raffreddare.

Combinare gli ingredienti aggiungendo gli alimenti ammollati, seguiti dai germogli e infine dagli alimenti secchi. Mescolare delicatamente, guarnire con viole e anice stellato.

Potete regolare le quantità degli ingredienti come desiderate.

La ricetta del Parrot Booster Mash è stata creata da Karmen Budai per i lettori di PsittaScene.
Foto e contenuti © Karmen Budai e Shean Pao. Tutti i diritti riservati.
www.parrotsfinecuisine.com

Rapporto sull'impatto del WPT 2017/18

Didascalia: Ara macao, Costa Rica

Foto © Corey Raffel

Didascalia: Pappagallo Cenerino (*Psittacus erithacus*) sull'entrata del nido, Uganda

Foto © Elaine Henley

Consiglio Direttivo

Alison Hales - Presidente

Cristiana Senni

David Woolcock

Nick Reynolds

Ruud Vonk

Steve Martin

Consulenti scientifici

Charles Munn III, PhD

Rob Heinsohn, PhD

Roger Wilkinson, PhD

Tony Juniper, PhD

Legale Pro Bono

Evet Loewen

Siamo orgogliosi di aver ottenuto il Gold Seal of Transparency dal GuideStar.org, un'organizzazione che raccoglie e distribuisce informazioni sulle organizzazioni senza fini di lucro.

Il World Parrot Trust è un'associazione senza fini di lucro registrata ufficialmente in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in Canada. Troverete i resoconti finanziari completi per ogni filiale sul nostro sito: PARROTS.ORG> ABOUT> GOVERNANCE & REPORTS.

GRAZIE!

Grazie al vostro sostegno, possiamo continuare a assicurare che i pappagalli verranno protetti dalle minacce umane e ambientali, e a ricevere le cure e le attenzioni che meritano per vivere bene in cattività.

Questo rapporto evidenzia solo alcuni dei tanti successi ai quali avete contribuito:

- Combattere il commercio dei pappagalli selvatici;
- Aumento delle popolazioni selvatiche di Ara in Honduras;
- Ripristino e protezione dell'habitat a Bonaire;
- Raccolta di nuovi dati di campo per guidare gli interventi di conservazione per i pappagalli africani;
- Fornire aiuti di emergenza ai pappagalli in situazioni precarie a Portorico e altrove;
- Incoraggiare le comunità a conoscere e a proteggere i Cacatua nativi in Indonesia.

Questi successi - e molti altri - sono stati resi possibili grazie a VOI.

Come sempre, siamo grati di poter contare sul vostro sostegno per proteggere i pappagalli del mondo.

Alison Hales, Presidente,
Jamie Gilardi, Direttore Esecutivo

INSIEME PER PAPPAGALLI

Il World Parrot Trust è un'associazione per la conservazione della fauna selvatica dedicata alla protezione dei pappagalli.

Questi uccelli appartengono a una delle famiglie più minacciate al mondo con 1 su 3 specie a rischio di estinzione.

Come leader nella conservazione e nel benessere dei pappagalli, il WPT lavora con ricercatori, organizzazioni, comunità e governi locali per creare soluzioni efficaci che salvino i pappagalli. Ad oggi, il WPT ha guidato o sostenuto progetti di conservazione e benessere in 43 paesi per più di 70 specie di pappagalli.

Didascalia: Ara ambiguus in volo, Costa Rica
Foto © Martin Mecnarowski

ALCUNE DELLE AZIONI CHE AVETE RESO POSSIBILI NELL'ANNO PASSATO

LOTTA AL COMMERCIO DEGLI UCCELLI SELVATICI

MOLTI MODI PER AIUTARE A FARLO CESSARE

Tragicamente, ogni anno un gran numero di pappagalli selvatici viene catturato in Africa per rifornire i mercati internazionali. Affrontare questa complessa minaccia richiede un approccio diversificato, e il WPT lavora duramente su numerosi fronti per porre fine a questo commercio dannoso. Quest'anno, le nostre indagini hanno rivelato come i social media vengono utilizzati per promuovere il commercio illegale e hanno evidenziato numerose opportunità per migliorare le regolamentazioni e l'applicazione. Ci siamo assicurati che questo studio venisse pubblicato su importanti riviste e che fosse compreso dai principali legislatori, e quest'anno sono state prese importanti decisioni per regolamentare il commercio internazionale di specie come i *Poicephalus gulielmi*, e i pappagalli Cenerini e Timneh.

In prima linea, abbiamo continuato ad aiutare i pappagalli salvati dal commercio illegale, fornendo sostegno per i centri di recupero e alle forze dell'ordine: dalla costruzione di nuove voliere, alla fornitura di cure veterinarie e alla formazione sulle emergenze per i ranger dei parchi. Quest'anno il WPT ha sostenuto il recupero di pappagalli salvati nella Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Sierra Leone, Guinea e Angola.

Didascalie: Lo staff del Tacugama Chimpanzee Sanctuary, in Sierra Leone, esamina le condizioni di un pappagallo confiscato.

Inserito: un pappagallo Cenerino recuperato osserva i suoi dintorni in Angola.

Foto © Rowan Martin

AUMENTARE LE POPOLAZIONI SELVATICHE

Recupero degli Ara

Dal 2011, il WPT ha avuto l'opportunità unica di collaborare con il Macaw Mountain Nature Park and Reserve, promuovendo interventi per ripristinare gli Ara macao nel famoso parco archeologico Maya a Copán. Il governo locale, la Camera di Commercio e Turismo di Copán, e il governo dell'Honduras sono tutti sostenitori attivi del programma di recupero.

Il Macaw Mountain ha supervisionato la cessione alla propria struttura di molti ex pappagalli da compagnia e di pappagalli confiscati, e li ha riportati in piena salute. Molti altri pappagalli, nati e cresciuti in cattività al Macaw Mountain, sono stati liberati a Copán, nella valle e nelle isole al largo dell'Honduras. Ora, fortunatamente, alcuni degli Ara liberati hanno iniziato a riprodursi e ad allevare da soli i loro nidiacei.

Gli stretti legami, e l'accesso all'esperienza del WPT, alle sue consulenze e valutazioni tecniche, hanno permesso il Macaw Mountain a svolgere numerosi programmi di reintroduzione di Ara e Amazzoni in tutta l'Honduras.

Quello che era iniziato come un "parco di uccelli", con una forte attenzione all'educazione ambientale, si è evoluto nella principale struttura di recupero e liberazione di uccelli in Honduras.

~ Lloyd Davidson,

Macaw Mountain, Honduras

Didascalia: Gli Ara macao liberati volano in libertà sulle rovine di Copán in Honduras.

Foto © London Velasquez

LA SCIENZA ALLA GUIDA DELLA CONSERVAZIONE

NUOVI STUDI IN AFRICA

Le attività sul campo con i partner in Africa hanno celebrato una serie di primati: in Sierra Leone abbiamo sostenuto nuove indagini per i pappagalli Timneh al di fuori delle aree protette nel paese, ed è stata scoperta almeno una popolazione significativa. Il personale del campo del WPT ha filmato anche per la prima volta dei pappagalli Timneh che si accoppiano in natura.

In Nigeria, il programma WPT Africa ha esaminato oltre 25 siti per i pappagalli Cenerini ed ha identificato diverse aree in cui è in corso la cattura illegale. Il WPT ha anche individuato un sito di sosta con più di 150 pappagalli, il più grande conosciuto in Nigeria, protetto dalle catture perché è situato all'interno di una piantagione di palme da olio.

I prossimi studi esamineranno anche la relazione tra le piantagioni di palma da olio, che si stanno rapidamente espandendo nell'Africa tropicale, e i pappagalli Cenerini.

Didascalia: Lo staff del Tacugama Chimpanzee Sanctuary, in Sierra Leone, esamina un pappagallo confiscato.

Inserito: Pappagalli Timneh selvatici in una foresta dell'Africa occidentale.

Foto © Rowan Martin

RIPRISTINO E PROTEZIONE DELL'HABITAT

RINNOVARE UNA FORESTA FRAGILE

Bonaire è una piccola isola al largo della costa settentrionale del Venezuela, molto calda e ventosa. Il clima diffusamente arido ha prodotto una foresta secca su buona parte di questa piccola isola.

Nonostante ciò, ospita l'Amazzone dalle spalle gialle (*Amazona barbadensis*) classificata Vulnerabile dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).

Il WPT ha lavorato a Bonaire per oltre un decennio, e dal 2010 con Echo, un'organizzazione che lavora per proteggere l'Amazzone con le spalle gialle e il suo habitat.

Nel 2014, Echo ha creato un nuovo vivaio nativo per la coltivazione di piantine di alberi che un tempo prosperavano a Bonaire. Questo vivaio è stato raddoppiato nel 2016, e nel corso dell'anno scorso sono stati piantati 4.355 alberi nativi in diverse aree di riforestazione per un totale di trentacinque ettari che sono stati recintati per proteggerli dagli animali erbivori introdotti decenni fa, e che sono ancora in libertà sull'isola.

Didascalia: Un'Amazzone selvatica con le spalle gialle mentre foraggia.

Inserito: I giovani volontari piantano alberi nativi, vitali per la futura sopravvivenza dei pappagalli.

Foto © ECHO

SOSTENERE GLI INTERVENTI DI EMERGENZA

AIUTO PER GLI AMAZZONI DI PORTO RICO

Quando lo staff del WPT arrivò a Porto Rico, all'indomani dell'uragano Maria, rimase sorpreso dai panorami soleggiati e aperti, e sconvolto dalla distruzione che li aveva causati. Dopo una pausa per riconciliare questa nuova realtà, tutti hanno iniziato a lavorare mettendo a punto le attrezzature necessarie per aiutare i pappagalli.

Con i fondi donati da centinaia di sostenitori profondamente preoccupati, il gruppo ha acquistato batterie ed altre attrezzature e ha assemblato i mezzi per far funzionare incubatrici e camere calde di emergenza per i nidiacei, e telecamere e registratori per il monitoraggio dei nidi selvatici. Sono stati

donati al progetto anche le attrezzature per scalare gli alberi ed è stato svolto all'addestramento per usarle. Trovare degli alberi abbastanza robusti per far pratica, non danneggiati dall'uragano Maria, è stato difficile, ma si è dimostrato comunque possibile.

Le migliori notizie sono state che una buona parte della popolazione selvatica e l'intero gruppo che si riproduce in cattività a Rio Abajo hanno superato la crisi. E che, anche se la vita dei pappagalli era stata sconvolta, alcuni avevano ancora riserve sufficienti per andare avanti con l'attività più importante di tutti: quella di riprodursi.

Didascalia: Un nidiaceo selvatico di Amazzone di Porto Rico in buona salute dopo l'uragano Maria.

© JD Gilardi

Inserito: Le foreste immediatamente dopo la tempesta.

© Tanya Martinez

Maggiori informazioni sul recupero di Rio Abajo a pagina 38

AIUTARE I PAPPAGALLI A SFUGGIRE ALLA NEGLIGENZA

UN LUOGO SICURO PER PAPPAGALLI

Il Centro Kiwa, in Gran Bretagna, è nato da una situazione di emergenza: oltre 170 Ara ed altri pappagalli che avevano bisogno di essere salvati da uno stato di grave incuria. Il WPT, insieme un convinto sostenitore di nome Joe Davenport (il cui ex-Ara, Kiwa, viveva nella vecchia struttura), Paradise Park, Paignton Zoo e alcuni volontari, sono intervenuti per fornire le cure e un alloggio di emergenza ai pappagalli in difficoltà.

Oggi sono al sicuro e vivono bene in ampie voliere in una fattoria in Gran Bretagna. Otto degli Ara macao sono stati trasferiti allo zoo di Dudley per fungere da ambasciatori della riserva naturale di Macaw Mountain a Copán, in Honduras, e 20 Ara chloropterus arriveranno presto in Argentina per prendere parte a un programma di recupero in un'area in cui la specie è scomparsa da oltre cento anni.

*Citazione: Per me è stata una vera sorpresa vedere la mia amica d'infanzia, Kiwa, che iniziava a fare dei piccoli voli dopo essere stata rinchiusa in un piccolo spazio per così tanti anni. Non per grandi distanze, solo da un ramo all'altro, ma usando di nuovo le sue ali. È stato così gratificante vedere lei, e tutti gli altri pappagalli recuperati, che iniziavano a capire che potevano fare di più...
~ Joe Davenport*

Kiwa Centre, Gran Bretagna

Didascalia: Ara recuperati si godono il sole e l'aria fresca al Kiwa Center.

Foto © Alison Hales

Ulteriori informazioni sulla storia di Kiwa a pagina 42.

EDUCARE LE COMUNITÀ

VEDERE I PAPPAGALLI CON NUOVI OCCHI

La popolazione mondiale del *Cacatua sulphurea*, che negli ultimi decenni è stata decimata dalle catture intensive, conta meno di 2.000 esemplari selvatici.

Le catture illegali si verificano ancora. I ricercatori del WPT hanno trovato delle prove durante le recenti ricerche sul campo, e una maggiore raccolta di dati li ha portati a sospettare che i raccoglitori di miele, che frequentano anche queste zone, potrebbero iniziare a catturare i nidiacei. È stato necessario intensificare gli sforzi per proteggere i *Cacatua*.

L'Agenzia per la Conservazione della Natura in Indonesia era già riuscita a convertire gli ex bracconieri alla protezione, invece che alle catture dei pappagalli; ora, con l'aiuto del WPT, potrebbero iniziare a raggiungere una comunità più ampia. Lì, in collaborazione con le associazioni di biodiversità locali, lo staff del WPT ha lasciato guide di campo, quaderni e binocoli per incoraggiare l'interesse per l'osservazione e la conservazione dei pappagalli. Gli studenti e gli abitanti dei villaggi hanno guidato i turisti in escursioni di birdwatching e hanno organizzato un

evento per la piantagione di alberi. Attraverso questo lavoro, le persone locali stanno imparando che possono prendere parte alla protezione dei Cacatua e a trarne dei benefici.

Didascalia: Gli studenti locali sono felici di aiutare a proteggere i loro Cacatua speciali.

Inserito: Una coppia selvatica ispeziona una cavità.

Foto © Oka Dwi Prihatmoko

VOI RENDETE POSSIBILE IL NOSTRO LAVORO

Si possono avere molte ragioni diverse per sostenere la conservazione dei pappagalli: è la cosa giusta da fare, ci fa sentire bene, o semplicemente adoriamo i pappagalli per quello che sono: uccelli diversi, belli e interessanti.

Attraverso le donazioni, il volontariato o semplicemente sensibilizzando sui pappagalli, si aiuta a salvare alcuni degli animali più minacciati al mondo.

Migliaia di persone come voi, singoli donatori, sostenitori di lunga data, fondazioni, collaboratori aziendali, partner e sponsor, potenziano gli sforzi del WPT in tutto il mondo.

Questa generosità ha aiutato i nostri ricercatori e collaboratori a raccogliere nuovi dati sull'ecologia e sulle minacce del commercio, a riabilitare pappagalli confiscati, a recuperare e a proteggere aree critiche di habitat, a coinvolgere le comunità locali ad aiutare i pappagalli a convivere con l'uomo, e a sostenere il buon mantenimento dei pappagalli da compagnia in tutto il mondo.

Citazione: Negli anni in cui abbiamo interagito con i nostri pappagalli, siamo arrivati ad apprezzarli per la loro intelligenza, l'emozioni e l'amore.

Ci siamo anche resi conto che molti pappagalli hanno sofferto in modo indicibile a causa della loro bellezza e intelligenza.

Sosteniamo il World Parrot Trust per tutto ciò che fa per educare i proprietari di pappagalli, per far cessare le importazioni e il bracconaggio dei pappagalli selvatici.

~ Bob Dulski

GRAZIE AI NOSTRI DONATORI:

PER IL PERIODO DAL 1 NOVEMBRE 2017 - 1 OTTOBRE 2018

GRAZIE!

I sostenitori fanno la differenza

Siamo immensamente grati per la generosità dei nostri sostenitori. I vostri doni ci consentono di continuare l'importantissimo lavoro per la conservazione e il benessere dei pappagalli del mondo.

La nostra più profonda gratitudine a tutti coloro che sono stati elencati, così come ai molti contributori anonimi e coloro che hanno dato direttamente ai partner dei progetti WPT.

UN LASCITO PER PAPPAGALLI

Includendo il World Parrot Trust nel vostro testamento creerete un'eredità personale che avrà un impatto duraturo per i pappagalli.

Un lascito è un dono che garantisce che il WPT possa continuare il suo lavoro essenziale per proteggere i pappagalli e i luoghi in cui vivono, ora e in futuro. Ogni donazione che riceviamo, grande o piccola, viene utilizzata per aiutare a salvare i pappagalli.

Fate sopravvivere il vostro impegno per i pappagalli.

Per ulteriori informazioni su un lascito al WPT:

Visitate il nostro sito: PARROTS.ORG/LEGACY

Scriveteci: LEGACY@PARROTS.ORG

Oppure contattate la filiale più vicina a voi:

World Parrot Trust

Glanmor House, Hayle, Cornovaglia TR27 4HB

+44 (0) 1736 751026 • uk@parrots.org

WPT-USA

P.O. Box 985, Travelers Rest, SC 29690

1 864-610-2129 • usa@parrots.org

Canadian World Parrot Trust
4377 Gordon Drive, Kelowna, BC V1W 1S7
1 250-766-7828 • canada@parrots.org

Didascalia: Ara giacinto (*Anodorhynchus hyacinthinus*), Brasile
Foto © Corey Raffel

Citazione: I pappagalli sono i dipinti di Jackson Pollack del mondo animale: intelligenti, dei brillanti schizzi di colore, forse enigmatici ma non per questo meno affascinanti, e sono una gioia da vedere. E come l'arte, i pappagalli rendono il mondo un posto molto più bello e ricco. Sfortunatamente, i loro numeri in natura stanno calando per una serie di cause umane, e mentre sto facendo ciò che io - una singola persona - posso fare durante la mia vita per conservarli per le generazioni future, so che c'è molto più lavoro da fare di quanto possa realizzare da sola. Mi addolora profondamente sapere che delle circa 350 specie di pappagalli, circa il 25% sono considerate a rischio per ciò che abbiamo fatto a loro e ai loro habitat.

Wes Jackson ha detto: "Se il lavoro della tua vita può essere realizzato durante la tua vita, non stai pensando abbastanza in grande". Sogno un mondo in cui gli animali siano rispettati e possano coesistere in ugual misura con l'uomo. Dedicandosi alla conservazione, la ricerca, il benessere e l'educazione - i quattro pilastri necessari per salvare le popolazioni di pappagalli selvatici - il World Parrot Trust ha creato delle fondamenta solide sulle quali costruire il mio sogno di un mondo pacifico e compassionevole, pieno di pappagalli.

Sono una fiera sostenitrice del World Parrot Trust fin dai primi anni del 2000, perché è un'organizzazione internazionale ben strutturata e composta da persone appassionate, impegnate e professionali, con obiettivi simili ai miei. I successi che ha ottenuto finora hanno già fatto la differenza per i pappagalli del mondo.

Sono fiduciosa che il World Parrot Trust continuerà a sviluppare i suoi sforzi per molto tempo dopo che me ne sarò andata. Mi dà sia soddisfazione che conforto sapere che tramite il mio lascito a questa organizzazione, il mio sogno di un mondo dipinto con pappagalli non muore con me; sono certa che il WPT garantirà che queste magnifiche creature continueranno a colorare i cieli per le generazioni future.

~ Cheryl Rutherford

Legacy Supporter

Canada

Recupero a Río Abajo

Di Jamie Gilardi, Direttore Esecutivo del WPT

A fine Maggio, quando siamo arrivati nella foresta pluviale di Río Abajo, a Porto Rico, ho avuto una prima impressione straordinariamente positiva. Era luminoso e soleggiato, magnificamente verde, con grandi vedute di creste e valli che non avevo mai visto negli anni passati. Lentamente mi sono reso conto di cosa c'era che non andava; dopo tutto, normalmente non si vedono panorami o il sole in una foresta tropicale. Poi mi ha colpito quanto è drammaticamente cambiata dalla mia ultima visita.

Il 20 settembre 2017, l'uragano Maria ha devastato Porto Rico, lasciando l'intera isola senza elettricità e acqua, con la maggior parte delle strade principali impraticabili, e con gran parte delle foreste seriamente degradate. Molti dei grandi alberi sono stati abbattuti dalla tempesta, e quelli rimasti hanno perso quasi tutte le loro foglie, i rami ... e in alcuni casi anche gran parte della corteccia è stata strappata dai loro tronchi. Questo era il motivo del panorama visibile dalle voliere di Río Abajo e dal sito di reintroduzione, con la maggior parte degli alberi non abbattuti che

sembravano pali del telefono, con i segni disperati di una nuova vita che germogliava dai loro tronchi.

In effetti, la mancanza di rami sulla maggior parte degli alberi è diventata un problema pochi giorni dopo, quando abbiamo cercato un buon albero su cui salire per far pratica con le tecniche per accedere alle cavità naturali e altre attività per i pappagalli sulla cima della foresta, o se non altro su quella residua. Uno dei motivi della mia visita era quello di lavorare con il gruppo estremamente impegnato del Dipartimento di Risorse Naturali e Ambientali (DNER) di Porto Rico, e condividere con loro alcune attrezzature per arrampicarsi sugli alberi, compreso l'uso di un'enorme fionda per lanciare le corde sopra ad alberi molto alti, e poi per insegnare l'uso di metodi sicuri per arrampicarsi e scendere con le corde. Ma trovare un albero robusto con rami molto forti per posizionare la corda è risultato sorprendentemente difficile, facendo realizzare che Maria aveva spogliato la maggior parte degli alberi di tutti questi rami - solo una delle molte esperienze che dimostrano come un uragano simile può distruggere la struttura essenziale di una foresta.

Naturalmente, la preoccupazione più grande dopo la tempesta è stata per il destino della piccola popolazione di pappagalli reintrodotti, uno degli Amazona più rari. La buona notizia è che un buon numero di pappagalli nel sito di Río Abajo è sopravvissuto alla tempesta, e che anche se in ritardo di alcuni mesi, un numero considerevole di coppie selvatiche non solo è sopravvissuto, ma ha fatto un serio sforzo per riprodursi.

Non smette mai di stupirmi con quanta rapidità e generosità gli amanti dei pappagalli in tutto il mondo reagiscono alle crisi per i pappagalli selvatici, sia provocate dall'uomo con la cattura di migliaia di uccelli selvatici per il commercio degli animali domestici, o dai disastri naturali come l'uragano Maria, che in entrambi i casi provocano la morte dei pappagalli e causano la distruzione dell'habitat su vasta scala. Subito dopo la tempesta, centinaia di sostenitori hanno donato migliaia di dollari per aiutare a salvare il pappagallo endemico di Porto Rico.

Poiché avevamo stabilito dei buoni rapporti con il gruppo di conservazione presso il DNER, il World Parrot Trust era ben posizionato per generare questo sostegno da tutto il mondo e poi per lavorare a stretto contatto con i nostri collaboratori a Porto Rico per garantire che i fondi fossero (e siano ancora) utilizzati nel modo più efficiente possibile per il recupero dei pappagalli, sia quelli in cattività che selvatici.

Naturalmente, dopo una tempesta così distruttiva c'erano delle esigenze urgenti. Le massime priorità erano le necessità basilari come l'elettricità e l'acqua: non solo l'elettricità era stata interrotta per le voliere Río Abajo, l'intera rete elettrica della zona era letteralmente crollata sul suolo della foresta. Quindi, valutando le esigenze principali, specialmente durante la stagione riproduttiva, il gruppo del DNER ha identificato la necessità di un sistema di alimentazione di riserva per garantire che incubatori e camere calde continuassero a funzionare durante la notte, in particolare quando i generatori non funzionavano. Con una combinazione di un invertitore e un caricabatterie spediti dagli Stati Uniti, e delle batterie per i carrelli da golf di provenienza locale, il team ha cablato e testato un sistema per fare proprio questo.

Siamo stati anche in grado di utilizzare questo sistema per alimentare le videocamere e i DVR per poter continuare a monitorare tre dei nostri nidi. L'inaspettata riproduzione dei pappagalli selvatici dopo l'uragano, ha creato anche altre sfide, in particolare dal momento che alcune coppie hanno iniziato ad avventurarsi oltre ai nidi artificiali e ora usano le cavità naturali.

Quando i pappagalli scelgono l'albero in cui nidificare, a differenza dei ricercatori che selezionano con cura un sito dove installare un nido artificiale, generalmente emergono delle nuove difficoltà che richiedono nuovi strumenti e metodi per monitorare, proteggere e sostenere queste coppie riproduttive. A volte scelgono un albero morto, sul quale può essere pericoloso arrampicarsi, a volte nella cavità o vicino si trovano pipistrelli o insetti pungenti, e a volte le uova sono deposte in cavità profonde, ben oltre la lunghezza di un braccio.

In pratica, molti nidi naturali di pappagalli hanno una lunga lista di caratteristiche problematiche. Durante il mio ultimo giorno sul campo, abbiamo visitato uno di questi nidi naturali e intravisto uno dei pappagalli che si arrampicava fuori e volava via.

Abbiamo discusso sui modi migliori per scalare gli alberi e valutare la situazione, il valore di abbassare una telecamera nella cavità per vedere cosa c'era dentro, e come tagliare una porta di accesso se fosse stato necessario. Dopo un'ispezione più approfondita, il gruppo di lavoro ha scoperto che la cavità era troppo profonda e che avrebbe richiesto una porta di accesso per gestire eventuali uova o pulcini. Quindi abbiamo acquistato una sega a batteria in modo che il taglio potesse essere eseguito rapidamente e con sicurezza. Come si è scoperto, dietro quella nuova porta c'era un nidiaceo perfettamente sano (*guardate le immagini all'estrema destra*) sulla buona strada per involarsi!

Questi sono solo un paio di esempi dei molti modi in cui i contributi degli amanti dei pappagalli, all'indomani dell'uragano, stanno aiutando a rimettere in piedi la specie e il programma di conservazione. E anche se questo sostegno è solo una piccola parte di un budget complessivo del governo di Porto Rico e del Fish and Wildlife Service degli Stati Uniti, i contributi del WPT, avendo la flessibilità necessaria per soddisfare rapidamente le necessità urgenti, contribuiscono a una maggiore agilità degli interventi di conservazione a Rio Abajo per pappagalli in cattività e per quelli selvatici.

Desideriamo continuare questa collaborazione, e in futuro, speriamo di espanderci per sostenere scambi e visite più tecniche tra i progetti nei Caraibi e nell'America centrale. Quindi, vi preghiamo di rimanere in ascolto, non solo per i prossimi articoli dal gruppo in Porto Rico, ma anche per i nuovi sviluppi del progetto nel prossimo anno.

In questo breve aggiornamento, mi sono concentrato su come gli amanti dei pappagalli di tutto il mondo si sono attivati per sostenere questo pappagallo e i suoi protettori impegnati a Porto Rico, e in che modo questo sostegno si sta ora concentrando sul recupero della specie.

Nei prossimi numeri di PsittaScene pubblicheremo una serie di articoli più dettagliati sulle conseguenze dell'uragano, con resoconti dei coraggiosi e capaci ambientalisti che hanno vissuto Maria in prima persona ed hanno aiutato a rimediare alle conseguenze della tempesta. Sono sicuro che apprezzerete i loro avvincenti racconti sugli impatti sui pappagalli in cattività e su quelli selvatici, e sulle fenomenali sfide per restare a galla nelle settimane e nei mesi successivi all'uragano Maria.

Didascalie:

Sopra: La riparazione e la sostituzione dei nidi artificiali per i pappagalli sono in corso da quando Maria ha colpito.

Foto © Tanya Martinez

Citazione:

Come si è scoperto, dietro quella nuova porta c'era un nidiaceo perfettamente sano sulla buona strada per involarsi!

KIWA: Storia di un salvataggio di Ara

Articolo di Desi Milpacher, foto di Alison Hales

Come l'amore per un compagno d'infanzia è diventato una missione per salvare centinaia di Ara.

Dopo una visita di lavoro interessante e piacevole alla sede fondatrice del WPT, il Paradise Park in Cornovaglia in Gran Bretagna, siamo arrivati in una fattoria sperduta nella campagna inglese per una visita di un tipo diverso: un aggiornamento su un progetto iniziato circa un anno prima.

Si trattava del salvataggio di oltre 170 Ara ed altri pappagalli da una pessima situazione di abbandono, e noi eravamo lì per vedere e riferire sui loro progressi. Mi chiedevo, con un misto di trepidazione ed eccitazione, come se la stavano cavando.

Quando si vedono per la prima volta le voliere interne e esterne che ospitano questi pappagalli, e si paragonano al luogo da dove provenivano, si pensa a un vero e proprio miracolo. Ci sono posatoi, tronchi naturali, mangiatoie in vari punti e un substrato di erba. C'è un alloggio notturno per il loro comfort e sicurezza. E soprattutto, c'è SPAZIO PER VOLARE

Molto diverso dalla loro vita precedente, dove i pappagalli vivevano in piccole gabbie in un edificio ammuffito e dilapidato. Era un cambiamento completo per un gruppo di pappagalli che non aveva praticamente nessuna speranza di vivere un'esistenza gratificante, o persino ragionevole.

Dopo un anno, la maggior parte di loro sta bene. È stato particolarmente gratificante vederli iniziare a usare di più le aree esterne (*il progresso è lento e costante dopo essere stati rinchiusi per tanto tempo*), con alcuni di loro che ora si avventurano fuori per respirare l'aria fresca e sentire il calore del sole.

Le penne che erano state morse o strappate stanno ricrescendo, il piumaggio è più luminoso e le voci sono più forti. Guardarli volteggiare nelle voliere, volare da un posatoio all'altro, bisticciare tra di loro e comportarsi in generale come degli Ara è stato fonte di ispirazione e di sollievo.

Tutto iniziò con una visita ad un amica dal passato. Joe Davenport, un inglese che ora vive in Nuova Zelanda, una volta aveva un Ara ararauna di nome Kiwa.

Dopo anni di compagnia, Joe dovette tristemente restituirla all'allevamento dove i suoi genitori l'avevano comprata, mentre lui iniziava la sua vita adulta. Non era mai lontana dai suoi pensieri e appena gli fu possibile tornò a trovarla.

Quando vide le condizioni in cui lei, ed oltre 170 altri Ara vivevano, rimase comprensibilmente sconvolto. Divenne profondamente preoccupato per il loro futuro, e così dopo la sua visita, contattò il World Parrot Trust per vedere come sarebbe stato possibile aiutarli.

La determinazione di Joe per fornire speranza a questi Ara ha messo in moto uno sforzo enorme da parte di circa 20 volontari: Joe stesso, otto staff di zoo, quattro veterinari, due tecnici veterinari, e staff del WPT, per catturare, esaminare, trattare e cambiare la vita a questo sfortunato gruppo di pappagalli. Era un'impresa incredibile, ma doveva essere fatta, e in fretta.

David Woolcock, Curatore del Paradise Park, e diversi veterinari avevano già esaminato i pappagalli più malati. Alcuni di loro, purtroppo, erano incurabili. Ciò ha reso ancora più urgente il trasferimento degli altri in un luogo sicuro.

Una volta ottenuti i permessi, fu costruito il Kiwa Center, generosamente finanziato da Joe. Il giorno del trasloco, il gruppo che se ne sarebbe occupato arrivò al vecchio fienile convertito, un edificio che aveva sicuramente visto tempi migliori. Dopo essere stati catturati, e grazie a un'efficiente catena di montaggio, gli uccelli sono stati velocemente anestetizzati, esaminati, sono stati eseguiti prelievi del sangue, medicati per ferite o malattie, gli sono state accorciate le unghie, tutto quello che fu possibile fare considerando le loro condizioni generali.

Quando questa procedura è stata completata e dopo il risveglio dall'anestesia, sono stati delicatamente trasferiti in dei trasportini, e portati con dei furgoni nella nuova struttura, a qualche

miglio di distanza. L'intero trasloco è durato 24 ore nell'arco di due giorni, ed è stato eseguito con grande impegno da parte di tutti.

Ora che i pappagalli si trovano nella nuova struttura, cosa succederà? Alcuni degli Ara macao sono stati trasferiti allo zoo di Dudley, dove fungeranno da ambasciatori per educare i visitatori sui loro cugini selvatici in Honduras, una delle roccaforti residue di questa specie. Un gruppo di Ara chlorocephalus verrà trasferito in Argentina, dove faranno parte di un programma di reintroduzione. Inoltre, i pappagalli Cenerini confiscati in Bulgaria alcuni anni fa, che attualmente si trovano in Francia, si uniranno a questo gruppo nel Centro Kiwa, per riprendersi ulteriormente e infine per tornare in Africa, dove appartengono.

Per quanto riguarda gli altri pappagalli, vivranno le loro vite mantenuti con cura, in sicurezza, con buon cibo e con attività da svolgere. E Joe e Kiwa, i principali eroi di questa storia, potranno essere soddisfatti della certezza di aver fatto tutto il possibile per questi meravigliosi uccelli.

PsittaNews **Aggiornamenti**

Cacatua nero lucente sotto pressione per lo sviluppo del territorio nel NSW

Il Cacatua nero lucente (*Calyptorhynchus lathami*), una volta comune, sta perdendo terreno in tutta l'Australia. Una delle restanti roccaforti, a sud di Sydney, è minacciata dalla deforestazione e dallo sviluppo del territorio, compromettendo seriamente gli alberi dove nidificano e si nutrono. "Contano sulle grandi cavità negli alberi per nidificare, che ora sono molto rare e vulnerabili per gli interventi come la raccolta della legna da ardere o gli incendi pianificati per ridurre quelli naturali", dice Matt Cameron, funzionario per le specie minacciate dell'Ufficio per l'Ambiente e del Patrimonio. In risposta, l'ufficio ha lanciato un nuovo progetto che coinvolge proprietari terrieri privati, la segnalazione degli avvistamenti di Cacatua, e la mappatura degli alberi.

Per saperne di più: tinyurl.com/y7vxuvdr

Il DNA degli Ara macao indica che anticamente venivano riprodotti in cattività

Gli archeologi hanno pubblicato i risultati di uno studio in cui è stato sequenziato il DNA mitocondriale di resti di Ara, rivelando che nel sud-ovest americano o nel nord del Messico esistono probabilmente le rovine di un'antica attività di riproduzione in cattività di Ara macao, risalente al periodo tra il 900 e il 1200 CE, molto prima di quanto si riteneva inizialmente. Una scoperta precedente era stata fatta a Paquimé, un sito messicano.

Le aree in cui è stato trovato il DNA più antico si trovano nelle regioni del Chaco Canyon e di Mimbres, nel Nuovo Messico. Questi insediamenti furono abbandonati molto prima di quelli del sito di Paquimé, il che significa che gli abitanti di Paquimé non potevano aver fornito uccelli al sud-ovest americano prima del 13 ° secolo, rendendo molto più probabile che venissero allevati in Arizona o nel Nuovo Messico.

Per saperne di più: tinyurl.com/yat3jjz9

Chi è un uccello intelligente? Gli Ara hanno le probabilità di prendere decisioni

Un nuovo studio ha dimostrato che i pappagalli, in particolare gli Ara, sono abili quanto gli scimpanzé nel prendere decisioni che forniscono gratificazioni posticipate. I ricercatori lo definiscono "processo decisionale economico". Il processo comporta una valutazione approfondita della situazione attuale, insieme alla comprensione della ricompensa futura come risultato del controllo dei propri impulsi.

Le materie di studio comprendevano i foraggiatori di frutta come gli Ara e i pappagalli Cenerini. Quando è stata fornita una scelta tra un prodotto alimentare e un oggetto che può essere scambiato

per un cibo più ambito, tutte e quattro le specie nello studio hanno selezionano più spesso l'oggetto, ritardando la loro ricompensa e massimizzando il loro profitto.

Per saperne di più: tinyurl.com/y89f8obx

Idee regalo:

Idee regalo per gli amanti dei pappagalli!

Siete alla ricerca di idee per le prossime feste? Date un'occhiata ai nuovi articoli nel negozio del World Parrot Trust. Da bellissime opere d'arte, a capi di abbigliamento divertente e festoso, a spille esclusive, a gioielli e calendari meravigliosi, troverete sicuramente qualcosa per tutti gli appassionati di pappagalli sulla vostra lista.

E ricordate, tutti i proventi delle vendite verranno destinati agli interventi di conservazione per proteggere i pappagalli. È il dono che continua a donare!
Iniziate lo shopping su <https://estore.parrots.org/>

WPT Office News

Nuovo amministratore WPT-USA

Glenn Reynolds ha iniziato a collaborare con il World Parrot Trust nel 1998, quando si è unito al fondatore Mike Reynolds (nessuna parentela) per creare il Golden Conure Survival Fund. Nel 2001, Glenn è entrato nel Consiglio Direttivo del WPT, ma ha lasciato quella posizione non retribuita quando il WPT ha avuto bisogno di un amministratore per World Parrot Trust USA, Inc. nel 2006.

A partire da quest'anno, Glenn ha passato al torcia a Lauren Schmaltz, che ha assunto la posizione di amministratore a Luglio. Lauren Schmaltz ha una doppia laurea in Biologia e in Spagnolo e un Master in Studi Ambientali. Mentre studiava, Lauren ha trascorso diversi anni all'estero nelle isole Galapagos (Ecuador), in Costa Rica e a Bonaire.

Lauren ha iniziato a collaborare con il World Parrot Trust mentre era direttore di Echo, una piccola organizzazione non-profit impegnata a proteggere l'Amazona barbadensis e il suo fragile habitat di foresta secca sull'isola caraibica di Bonaire. È tornata negli Stati Uniti nel 2017, essendosi ritirata da quel ruolo per dedicarsi a lavorare a tempo pieno per il World Parrot Trust. Ha un forte interesse per la gestione ambientale, la sensibilizzazione della comunità e l'istruzione, e di uno sviluppo sostenibile che si armonizzerà con le crescenti iniziative del WPT per la conservazione dei pappagalli, il ripristino degli habitat e l'impegno delle comunità.

Se desideriate inviarle una nota di benvenuto, Lauren può essere contattata per e-mail all'indirizzo usa@parrots.org o scrivendo alla nuova filiale: PO Box 985, Travelers Rest, SC 29690.